

**SAN GIUSEPPE, IL
CUOR TI DONO**

(G. Vesco)

San Giuseppe il cuor ti
dono, sempre a Te
ricorrerò, sempre a Te,
sempre a Te,
sempre a Te ricorrerò.

Non lasciarmi in
abbandono quando a
morte io giungerò;
Non lasciarmi in
abbandono quando a
morte io giungerò.

Nella gioia e nel dolore
in Te sempre fede avrò,
sempre in Te, sempre in
Te, o Giuseppe, fede avrò.

Fin ch'io viva, il tuo bel
nome col mio cuore
invocherò;
fin ch'io viva, il tuo bel
nome col mio cuore
invocherò.

CANTO AL VANGELO

Soprano poi Tutti:

Gloria a te, o Cristo,
Verbo di Dio.

SANTO *(Bonfitto)*

OFFERTORIO

SALGA LA NOSTRA

(CD 66)

Salga la nostra offerta,
Padre a Te gradita;
ci doni il Figlio tuo,
che viene in mezzo a noi.

Il pane e il vino sull'altare
Signore deponiamo;
per ogni dono del Tuo
amore con gioia Ti
cantiamo.

Salga la nostra offerta....

Lo Spirito che tutti unisce,
Signore, Ti chiediamo;
salvezza e pace per il
mondo con fede
imploriamo.

Salga la nostra offerta....

**DAVANTI ALLA
CROCE** *(Mozart)*

Tu mi guardi dalla Croce
questa sera mio Signor,
ed intanto la Tua voce
mi sussurra: "Dammi il
cuor!"

Questo cuore sempre
ingrato oh, comprenda il
tuo dolor, e dal sonno del
peccato lo risvegli, alfin,
l'Amor!

Madre afflitta, tristi giorni
ho trascorso nell'error;
Madre buona, fa' ch'io
torni lacrimando, al
Salvator!

QUI, PRESSO A TE

(anonimo '900)

Qui, presso a Te, Signor
restar vogl'io;
è il grido del mio cuor,
l'ascolta o Dio!

La sera scende oscura
sul cuor che s'impaura
mi tenga ogn'hor la fe'
qui presso a Te.

Qui, presso a Te, Signor
restar vogl'io;
niun vede il mio dolor
Tu 'l vedi o Dio!

O vivo pan verace,
sol Tu puoi darmi pace,
e pace v'ha per me,
qui presso a Te. Amen.

TI SEGUIRÒ

(M. Frisina)

***Rit. Ti seguirò, ti seguirò,
o Signore e nella tua
strada camminerò.***

Ti seguirò nella via
dell'amore e donerò al
mondo la vita. ***Rit.***

Ti seguirò nella via del
dolor e la Tua Croce ci
salverà. ***Rit.***

Ti seguirò nella via della
gioia e la Tua luce ci
guiderà. ***Rit.***

S. Giuseppe, sposo di Maria

2 Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Lc 2,41-51a (opp. Mt 1,16.18-21.24)

"Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?»". (Lc 2,46-49)

Giuseppe è angosciato ma Maria prende la parola, inusuale per la cultura del tempo. Entrambi sono stupiti dal loro figlio fra i dottori del Tempio, mentre qualunque genitore ne sarebbe soddisfatto e orgoglioso. Come reagirebbe però a sentirsi dire in pubblico, da padre, che il figlio deve occuparsi delle cose del Padre suo? Si palesa così la misura della fede di Giuseppe: tutto rivolto al Padre, in cui riconosce il Figlio. Altrimenti una qualche reazione di disappunto l'avrebbe pur avuta! Deve essere stato questo il basso continuo della sua vita: rapportarsi sempre e comunque, in ogni circostanza quotidiana banale e normalissima, con un Figlio che sorprende e non sorprende più, che era straordinario ma sembrava quanto mai feriale.

(da www.chiesadimilano.it - Preghiera e pensiero del giorno)

PARROCCHIA PREPOSITURALE DI BRIVIO
Santi Martiri SISINIO, MARTIRIO e ALESSANDRO



Festività di San Giuseppe
Lunedì, 19 marzo 2012 - ore 20,30